



International
gestalt
Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Maria Erica Pacileo | Fernando Maraghini



Registi, autori e operatori culturali, attivi da decenni nel panorama cinematografico e teatrale italiano e internazionale.

La loro cifra stilistica unisce il linguaggio della drammaturgia visiva, del teatro e del cinema documentario e di finzione, con una costante attenzione ai temi sociali, alla memoria collettiva e alle dinamiche esistenziali. Dal sodalizio artistico e dalla fondazione della società di produzione Fez Film, nascono opere di rilevanza nazionale e internazionale — tra cui il pluripremiato documentario **Roberto Assagioli, lo scienziato dello Spirito** dedicato alla vita e all'opera del padre fondatore della Psicosintesi. Il film è stato presentato alla 74^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia su invito della Venice Film Commissione e della Regione Veneto. Accanto alla produzione cinematografica e ai videoclip per importanti artisti della scena musicale italiana (come Marlene Kuntz, Giovanni Allevi, Andrea Chimenti), affiancano da sempre un'intensa attività di formazione, didattica teatrale e laboratori socio-educativi, esplorando i confini tra linguaggi espressivi e inclusione.



EDUCAZIONE | *Il Tempo come Sostanza dell'Esistenza*

Conduttori | Workshop Sabato 28 – 14:00-17:00

Questo percorso laboratoriale di tre ore si propone di superare la tirannia dell'orologio e la logica produttivistica, restituendo al tempo la sua

natura originaria di sostanza viva e spazio in cui la coscienza respira ed evolve.

La **prima ora** è dedicata a disinnescare la trappola del "già visto" e gli automatismi anestetizzanti del quotidiano, aprendo i lavori con una pausa di silenzio e concentrazione sul respiro per interrompere la frenesia iniziale. Attraverso l'esercizio pratico "Il Reperto Sconosciuto", i partecipanti osservano un oggetto d'uso comune da una prospettiva inedita, rompendo ogni finalità utilitaristica per riscoprire come lo stupore e la meraviglia possano dilatare l'istante.

La **seconda ora** affronta l'illusione contemporanea del tempo unico e lineare, contrapponendovi una dimensione polifonica, in cui le diverse dimensioni dell'essere umano — corpo, pensiero e immaginazione — convivono secondo ritmi distinti. Mediante la stesura de "La Mappa delle Dissonanze", ciascuno individua graficamente i contrasti tra le proprie voci interiori, esplorando in coppia quale sfera venga più spesso sacrificata sull'altare dell'efficienza e della velocità. Un'esperienza di ascolto musicale profondo permette poi di fare esperienza diretta di tempi lenti e non omogenei.

La **terza ora** introduce il concetto di "ribellione gentile", ridefinendo il tempo cosiddetto "rubato" non più come una colpa, bensì come un atto vitale di libertà, cura e autogoverno sottratto ai protocolli e ai ritmi imposti dalla società.

I gruppi elaborano "Il Manifesto della Ribellione Gentile", definendo micro-azioni quotidiane di resistenza, come soste di vuoto intenzionale o momenti di cammino senza distrazioni tecnologiche, condivisi in plenaria. Il workshop si conclude con un cerchio di parola in cui ogni partecipante sintetizza l'esperienza con un'unica espressione, siglando un autentico patto d'aula per custodire il proprio tempo esistenziale e abitare la vita con rinnovata pienezza.

EDUCAZIONE | *Il Tempo come Sostanza dell'Esistenza: oltre la Tirannia dell'Orologio*

Relatori | Tavola Rotonda Sabato 28 – 17:30-19:00

L'intervento esplora il tempo non come mera risorsa da gestire, ma come sostanza viva della nostra coscienza. Mettendo in discussione la fretta e

la produttività imposte dai ritmi contemporanei, il relatore invita a rompere gli automatismi quotidiani attraverso il valore dello stupore e della meraviglia. Viene valorizzata la polifonia dei tempi umani — biologici, emotivi e relazionali —, rivendicando il diritto alla lentezza, alla cura e a spazi di gratuità. Infine, attraverso il richiamo alla saggezza di Qohelet, l'intervento propone di abbracciare la fragilità e il presente, riscoprendo il senso profondo dell'esistere oltre l'illusione del controllo.